



EDOARDO ALDO CERRATO, C. O.  
Vescovo di Ivrea

Ivrea, 10 aprile 2014

Carissimi Fratelli e Sorelle,

nella giornata del Venerdì Santo, per decisione dei Papi e per lunga consuetudine, le Chiese locali sono invitate ad un particolare ricordo della Terra Santa: con la *preghiera* e con una speciale *colletta* destinata a sostenere i fratelli di fede che sono le pietre vive della Chiesa che custodisce i Luoghi santificati dalla vita del Signore: preziosa presenza che continua, tra gravi difficoltà, evitando, tra l'altro, che i Luoghi Santi diventino soltanto musei di ricordi del passato.

Le offerte raccolte dalle parrocchie e dai Vescovi contribuiscono a sostenere le scuole, l'assistenza sanitaria, le necessità abitative, i luoghi di aggregazione, le emergenze straordinarie che mai mancano. «*La Terra Santa – ricorda il Messaggio della Sede Apostolica – attende le nostre opere di misericordia. E' il modo migliore per accompagnare quest'anno l'atteso pellegrinaggio di Papa Francesco nella Terra di Gesù*».

Rivolgo a tutte le Comunità della Diocesi il più convinto invito a compiere questo significativo gesto di carità.

Conoscendo, poi, per personale esperienza, la cospicua opera che, lungo tutto l'anno, a favore dei cristiani di Terra Santa è svolta dall'Ordine Equestre del Santo Sepolcro, fin dal mio ingresso in Ivrea ho manifestato il desiderio che anche nella nostra Diocesi esso sia presente al fine di curare la sensibilizzazione verso le necessità dei nostri fratelli di Terra Santa.

L'Ordine è stato eretto dalla Sede Apostolica come "Associazione pubblica di fedeli" e presieduto da un Cardinale di S. R. C. (Gran Maestro emerito è il nostro conterraneo Em.mo Card. Carlo Furno, a cui porgiamo quest'anno gli auguri per il suo 70.mo di sacerdozio e 20.mo di Cardinalato), ed è presente nel mondo con 58 Luogotenenze, 28.000 membri attivi, di cui 6000 in Italia.

Suo scopo è «*di rafforzare nei suoi membri la pratica della vita cristiana, in assoluta fedeltà al Sommo Pontefice e secondo gli insegnamenti della Chiesa, osservando come base i principi della carità dei quali l'Ordine è un mezzo fondamentale per gli aiuti alla Terra Santa*». «*Entrarvi a far parte – continuano gli Statuti – significa assumere, per tutta la vita, l'impegno di testimonianza di Fede, di pratica di vita cristiana esemplare e di impegno caritativo continuativo per il sostegno economico delle comunità cristiane di Terra Santa, con iniziative promosse per preservare in essa la presenza cristiana*».

Papa Francesco ha detto, lo scorso novembre: «*Desidero esprimere il mio apprezzamento e incoraggiamento per le iniziative di solidarietà che l'Ordine promuove in favore dei Luoghi Santi e che negli ultimi anni si sono sviluppate e allargate. Sappiate conservare la grande ricchezza di valori, di sapienza del passato, ma vivendo intensamente il presente, per dare un volto più umano*

*alla società. L'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme ha una storia quasi millenaria: il vostro è uno dei più antichi Ordini assistenziali, caritativi tuttora attivi. Istituito per la custodia del Santo Sepolcro, ha goduto di una speciale attenzione da parte dei Vescovi di Roma. Il Signore vi aiuti ad essere sempre ambasciatori di pace e di amore tra i fratelli. Vi accompagni la mia Benedizione, che imparto all'intero Ordine».*

Su questa base ho pensato di dare inizio alla Delegazione Eporediese dell'Ordine, a partire da alcuni diocesani che già da tempo ne sono membri ed appartengono finora a quella di Torino, una delle sei (insieme ad Alessandria, Biella, Cuneo, Novara, Vercelli) di cui è costituita la Sezione del Piemonte.

✠ Edoardo, Vescovo